

Data: 15 aprile 2014

Prot: 28/2014

Al Presidente dell'INFN, prof. F.Ferroni

fernando.ferroni@roma1.infn.it

Al Direttore Generale dell'INFN, dott. L.Giunti

luigi.giunti@ac.infn.it

Al capo della delegazione di trattativa dell'INFN, Prof. A. Masiero

antonio.masiero@pd.infn.it

Ai membri del Consiglio Direttivo dell'INFN

Oggetto: modalità di svolgimento dei concorsi per i livelli I e II ed utilizzo del budget assunzionale

A seguito dell'accordo sull'applicazione dell'art.15 del CCNL sottoscritto lo scorso 4.12.2013 ed in ottemperanza a quanto previsto dal DL 150/2009 (riforma Brunetta) l'ANPRI chiede che l'INFN bandisca concorsi per un totale di 8 posti di Dirigente di Ricerca, 8 di Dirigente Tecnologo, 6 di Primo Ricercatore e 4 di Primo Tecnologo, dei quali la metà da ricoprire ex art.15 del CCNL, ovvero riservata ai dipendenti dell'Ente che occupano il livello immediatamente inferiore.

Con la presente segnaliamo l'assoluta opportunità di fare, per ciascun profilo e livello, un unico bando, con riserva dei posti al 50% per gli interni che occupano il livello inferiore. Una simile procedura non solo non è in contrasto con alcuna normativa, ma anzi ottempera in pieno il dettato del DL 150/2009 che parla espressamente di riserva massima del 50% dei posti nei concorsi pubblici, sia che si tratti di progressioni di carriera sia di passaggi di area. Un bando unico per interni ed esterni presenta, inoltre, il vantaggio non trascurabile di richiedere una unica commissione esaminatrice, uniformando così i criteri di valutazione e dimezzando il carico burocratico per l'amministrazione, oltre che per i candidati, che in massima parte sarebbero gli stessi sia per i posti "interni" che per quelli "esterni", con una conseguente riduzione del rischio di contenziosi.

Un secondo punto estremamente rilevante riguarda il pieno utilizzo del budget assunzionale dedicato ai livelli I e II. Infatti, nell'eventualità non remota che una parte dei posti non riservati ("esterni") sia attribuito a vincitori interni, il budget stanziato per i posti non riservati verrebbe di fatto utilizzato solo in parte (il costo di un passaggio di livello è in media 6 o 7 volte inferiore a quello di una nuova posizione). Ci preme, infine, segnalare che, in presenza di "bandi unici" per i posti "interni" ed "esterni", vi è la possibilità, come in tutti i concorsi pubblici, di stilare una graduatoria di idonei, cosa invece impossibile nelle progressioni di carriera interne, almeno in base al vigente regolamento. Come è noto, in base alla Legge 125/2013 è ora obbligatorio per le pubbliche amministrazioni ricoprire i posti vacanti con gli idonei nelle graduatorie di concorso attive, e la presenza di graduatorie di concorsi pubblici per i livelli I e II permetterebbe immediatamente, in presenza di ulteriori caselle vuote nella pianta organica, di disporre il passaggio di livello dei dipendenti INFN collocati utilmente in graduatoria utilizzando l'eventuale budget assunzionale rimasto inutilizzato per la copertura dei posti "esterni". Tale operazione sarebbe perfettamente legittima, sia in forza della legge 125/2013, sia anche nel rispetto della legge Brunetta, in quanto le graduatorie deriverebbero da concorsi pubblici aperti all'esterno. Inoltre già in passato, prima dell'introduzione nel CCNL 2002-2005 delle progressioni di carriera per gli interni ex art.15, l'INFN era solito bandire concorsi

pubblici per l'accesso ai livelli I e II che prevedevano un numero prefissato di idonei (si veda ad es. il bando n. 10669/2004), in forza di un "regolamento concorsi" tuttora in vigore.

L'ANPRI, pertanto, invita l'Amministrazione a tenere nella dovuta considerazione questi elementi, in quanto il mancato pieno utilizzo del budget per i passaggi di livello configurerebbe un grave danno per le carriere di ricercatori e tecnologi, da lungo tempo ferme e soprattutto prive di prospettive.

Cordiali saluti,

Il Responsabile ANPRI per l'INFN

Antonio Passeri

